



*Settore Tutela Ambientale e Biodiversità
Promozione del Territorio e Sostenibilità
U.O. Rifiuti*

AUTORIZZAZIONE n. 13/2022 – R

OGGETTO: Ditta Del Conte srl con sede legale ed operativa in Via dell'Industria n. 9 nel Comune di Casorate Primo (PV). Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., per l'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi costituiti da carta, cartone e cartoncino inclusi poliaccoppiati ed imballaggi.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE E BIODEVERSITA'
PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ**

Visti:

- gli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni che detta disposizioni in materia di nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
 - la L. 15 maggio 1997 n. 127;
 - la L. R. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia";
 - l'art. 107 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza;
 - la L. R. 3 aprile 2001 n. 6;
 - lo statuto Prov.le vigente approvato con D.C.P. n. 16/5618 del 16.03.2001;
 - il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi (approvato con DGP n. 208/19891 del 3/7/2008 e modificato con DGP n. 349/36641 del 23/10/2008);
 - il D. Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
 - il Decreto Repertorio n. 66 del 25/03/2021, di nomina del sottoscritto quale Dirigente del Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità;
- ***
- la L. R. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", e successive modifiche ed integrazioni;
 - il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
 - la L. R. 8 agosto 2006, n. 18;
 - il D. Lgs. n. 205/2010 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
 - la Legge 2 novembre 2019 n. 128 ed in particolare l'art 14 bis.
 - Il D.M. 188/2020 recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e

- cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- il Dlgs. 151/05 e s.m.i.

Vista l'istanza presentata dalla Ditta Del Conte srl, pervenuta con Prot. Prov.le n. 46968 del 26/07/2021, per il tramite del portale "Procedimenti" di Regione Lombardia (ivi registrato con SAUR 194479), per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi costituiti da carta, cartone e cartoncino inclusi poliaccoppiati ed imballaggi, ai sensi dell'art. 208 del Dlgs. 152/06 e ss.mm.ii, per l'impianto esistente, in Via dell'Industria n. 9 nel Comune di Casorate Primo (PV) e attualmente già operante tramite Autorizzazione Unica Ambientale n. 51/2019 comprensiva di Iscrizione PV0273 al Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti, ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Preso atto dei contenuti della relazione istruttoria Repertorio AMB/2022/264, redatta in data 4/5/2022 dal funzionario della U.O. Rifiuti e sottoscritta dalla Responsabile della U.O. medesima, disponibile agli atti provinciali e contenente giudizio favorevole a quanto richiesto in istanza nonché le prescrizioni cui si dovrà adeguare l'impianto, ed in particolare quanto segue:

- L'intervento proposto non richiede realizzazione di opere aggiuntive quale l'edificazione di strutture o la modifica di impianti e sottoservizi.;
- La ditta intende effettuare attività di messa in riserva R13 e recupero R3 di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da carta, cartone e cartoncino inclusi poliaccoppiati ed imballaggi;
- I quantitativi che la Ditta intende trattare annualmente sono stimati in 25.000 tonnellate/annue, tenuto conto di una operatività annuale pari a 300 giorni lavorativi, con una capacità di recupero massima giornaliera in fase R3 pari a 66,6 t/giorno tramite attività R3 e la restante parte 16,6 t/g tramite attività R12. Nello specifico i quantitativi trattati (R3) annualmente sono stimati in circa 20.000 tonnellate/annue, mentre il quantitativo gestito in R12 è pari a 5.000 t/anno. Il quantitativo di messa in riserva R13 è stato richiesto in aumento da 333,34 mc a 581,40 mc
- L'azienda non prevede l'utilizzo di acque di processo e pertanto la tipologia degli scarichi risulta esser esclusivamente relativa alle acque meteoriche. In particolar modo si segnala che l'azienda risulta esser soggetta al trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia ai sensi del R.R. 4/2006. Le stesse confluiscono all'interno della fognatura comunale. Per tale scarico, l'azienda è in possesso di regolare autorizzazione AUA n° 51/2019; la stessa contempla il parere tecnico di ATO PAVIA N° 37 del 28.07.2014, che sarà allegato all'autorizzazione ex art. 208 . con nota Prot. Prov.le n. 50087 del 05/08/2021 è stato avviato il procedimento ai sensi della Legge n. 241/90;
- All'interno dell'impianto, oltre agli autocarri che conferiscono e trasportano rifiuti o EOW ottenuti, è previsto l'utilizzo della pressa imballatrice nonché gli altri mezzi descritti riportati nell'elenco macchinari/attrezzature. In ragione delle fonti di immissioni sonore è stata sviluppata una valutazione di impatto acustico aziendale. L'azienda ha sviluppato la valutazione previsionale di impatto acustico, la quale ha dato un valore di Leq massimo pari a 61,8 dB(A), compatibile con il limite imposto dalla zonizzazione acustica. Copia della valutazione previsionale di impatto acustico e visionabile presso gli uffici dell'azienda. con nota prot. Prov.le n. 65533 del 11/10/2021 è stata indetta la Conferenza dei Servizi per il giorno 19/10/2021;
- In data 19 ottobre 2021 si è svolta la prima ed unica seduta di Conferenza di Servizi il cui verbale è disponibile agli atti della U.O. Rifiuti e che riporta le seguenti conclusioni "*... Si rimane in attesa di ricevere le integrazioni da parte della Ditta nonché di ATO. Al fine di perfezionare l'atto e chiudere l'istruttoria saranno richiesti al Comune e ad ATS i relativi pareri di competenza, con la clausola che se non dovessero pervenire entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta, saranno assunti come pareri favorevoli.*";

- con nota prot. Prov.le n. 15861 del 22/03/2022 la Ditta ha completato l'istanza con le integrazioni, così come richiesto in sede di Conferenza dei Servizi;
- L'azienda ha provveduto (prot. prov.le n. 50877 del 09/08/2021) per tempo ad adeguarsi ai contenuti di cui al D.M. 188/2020 al fine di poter consentire il proseguo delle attività, tramite comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.U.A. 51/2019 in data 30/08/2021 prot. Prov.le 54469. In risposta alla suddetta, l'autorità competente ha comunicato la presa d'atto della modifica non sostanziale in data 08/10/2021. Le modalità operative descritte all'interno della documentazione predisposta al fine di richiede la modifica non sostanziale dell'A.U.A., saranno mantenute anche in regime autorizzativo ordinario. Si allega copia della documentazione di riferimento al fine di integrare l'originaria istanza riferita all'ex art. 208 D.Lgs 152/06;
- Con nota prot. Prov.le n. 12108 del 03/03/2022 l'ATO ha trasmesso il proprio parere di competenza, come di seguito riportato:
 (...) Con riferimento all'istanza in oggetto,
 - richiamato il parere dell'Ufficio d'Ambito n. 37 del 28/07/2014 confluito nell'AUA n. 41/2014 rilasciata dalla Provincia di Pavia;
 - dato atto che in tale provvedimento alla prescrizione c) era stato imposto un limite quantitativo massimo di 0,6 mc/h (pari a 0,17 l/s);
 - dato atto che successivamente il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 20 del 11/05/2020 ha approvato lo schema di "Regolamento per il recapito di scarichi in rete fognaria",
 - dato atto in particolare che all'art. 14 di tale Regolamento è previsto che *"salvo casi particolari, la portata massima ammissibile in fognatura dello scarico di acque meteoriche assoggettate al R.R. 04/2006, è stabilita in 1 l/s per ettaro di superficie scolante impermeabile, ammettendo che la portata conferita non scenda al di sotto del valore di 1 l/s qualora il conferimento avvenisse attraverso stazione di sollevamento"*; si ritiene che la prescrizione c) dell'AUA n. 41/2014 recante: *"la portata massima ammissibile in fognatura è pari a 0,6 mc/h"* debba essere così modificata: *"la portata massima ammissibile in fognatura è pari a 1 l/s"*. (...);
- Con nota prot. Prov.le n. 21807 del 21/04/2022 la ATS Pavia ha trasmesso il proprio nulla osta al rilascio dell'autorizzazione in parola;
- Nonostante ripetuti solleciti (28.02.2022 e 31.03.2022) il Comune non ha trasmesso parere, dunque anche per ragioni di efficienza amministrativa, si è risolti ad interpretare la risoluzione comunale come "silenzio assenso" per il rilascio dell'autorizzazione alla Ditta Del Conte srl.
- Date dunque le risultanze dell'istruttoria che hanno permesso di specificare in maniera precisa la gestione dell'impianto richiesto come sopra esposto si ritiene (...) che non sussistano motivazioni ostative al rilascio dell'Autorizzazione ex art. 208 del Dlgs. 152/06 e s.m.i. alla ditta Del Conte s.r.l., per l'esercizio di un impianto di recupero rifiuti di messa in riserva (R13) e recupero (R3 R12) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti prevalentemente da carta e cartone, presso l'impianto sito in Via dell'Industria n. 9 nel Comune di Casorate Primo (PV);

Determinato altresì, ai sensi della D.G.R. n. 7/19461 del 19/11/2004, che l'ammontare complessivo della fidejussione che la ditta dovrà prestare a favore della Provincia di Pavia, calcolato sulla base dell'allegato C della D.G.R. 19 novembre 2004, n. 7/19461, sia fissato in € **55.659,46 (cinquantacinquemilaseicentocinquantanove/46)** relativamente a:

- | | |
|--|---------------------|
| 1. messa in riserva (R13) di 581,40 mc di rifiuti non pericolosi | € 10.268,69 |
| 2. potenzialità di trattamento (R3 – R12) di 25.000 t/anno | €. 42.390,77 |

(Nel determinare la garanzia fideiussoria si è tenuto conto che i rifiuti posti in messa in riserva sono inviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione all'impianto (come si evince dalla

relazione tecnica allegata all'istanza ... "i rifiuti in ingresso verranno avviati a recupero entro 6 mesi dalla presa in carico").

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D. Lgs. n. 152/06, l'approvazione sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali. L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi del 32° comma dell'art. 17 della Legge 127/97;

AUTORIZZA

fatti salvi i diritti di terzi e tenuto conto di tutto quanto citato in premessa, la Ditta Del Conte s.r.l., con sede legale in Via dell'Industria n. 9 nel Comune di Casorate Primo (PV), avente Partita IVA 02407240130, alla realizzazione e all'esercizio, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, di un impianto per il recupero R3, selezione e cernita R12 e messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi, nel rispetto delle seguenti prescrizioni da porre in atto per lo svolgimento delle attività autorizzate:

1. i rifiuti che possono essere ritirati presso l'impianto sono elencati nell'**allegato A** facente parte integrante del presente atto e contenente inoltre le attività di recupero che vi si svolgono;
2. devono essere ottemperate tutte le prescrizioni riportate nel parere dell'Ufficio d'Ambito n. 37 del 28/07/2014 relative agli scarichi idrici (**allegato B**), facente parte integrante dell'atto;
3. la prescrizione riportata alla lettera c) di pag. 3 del parere sopracitato "*la portata massima ammissibile in fognatura è pari a 0,6 mc/h*" è così modificata: "*la portata massima ammissibile in fognatura è pari a 1 l/s*". (...);
4. il quantitativo di rifiuti non pericolosi posto in messa in riserva (R13) presso l'impianto non può superare i 581,40 mc complessivi;
5. il quantitativo complessivo di rifiuti trattabili e dunque ritirabili presso l'impianto ammonta a 25.000 t/anno distinto in 20.000 t/a da destinare a trattamento R3 e 5.000 t/anno da destinare a R12;
6. i materiali ottenuti dalle operazioni di recupero (R3) potranno esulare dalla normativa sui rifiuti ed essere considerati come prodotti (art. 184 ter del D.lgs. 152/06 e s.m.i.) solo nel rispetto di quanto descritto nell'**allegato A** riportante le indicazioni relative agli EoW prodotti dall'impianto;
7. L'attività di recupero R3 è finalizzata alla produzione di *End of waste* di carta e cartone. Per il recupero R3 e la produzione di end of waste la ditta dovrà rispettare il Decreto Ministeriale n. 188 del 22/09/2020 (pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 09/02/2021, regolante *i criteri specifici nel rispetto dei quali i rifiuti di carta e cartone cessano di essere qualificati come tali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*);
8. ai sensi del suddetto Decreto , cui l'impianto si è già conformato, le procedure gestionali per la produzione e caratterizzazione EoW di carta e cartone e per il controllo di conformità della norma UNI EN 643 unitamente al piano di campionamento dovranno essere riportate nella procedura gestionale ed operativa del manuale di gestione dell'impianto stesso. Tale documentazione, soggetta ad aggiornamenti derivanti dall'applicazione dei sistemi gestionali

di qualità, dovrà essere conservata presso la sede dell'Azienda a disposizione degli organi di controllo;

9. I rifiuti che escono ancora come tali dopo il trattamento perché non conformi alla regolamentazione EoW devono essere classificati con EER della famiglia 19.12.. ;
10. nell'impianto, sia per i rifiuti in ingresso sia per i rifiuti in uscita, nonché per i materiali EoW, devono essere previste aree dedicate, distinte ed opportunamente identificate in osservanza della planimetria allegata e facente parte integrante dell'atto;
11. le zone di stoccaggio dei materiali EoW devono ugualmente essere contrassegnate da cartellonistica riportante il materiale ivi stoccato
12. le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere delimitate da opportune separazioni, e devono essere contraddistinte da appositi cartelli indicanti la destinazione d'uso ed i codici EER dei rifiuti ivi presenti;
13. nell'area di trattamento i rifiuti giacenti devono essere recuperati entro la giornata lavorativa, pertanto a fine giornata in tale spazio non può rimanere stoccato alcun rifiuto;
14. i rifiuti non pericolosi su cui viene svolta la messa in riserva (R13) devono essere destinati ad impianti di recupero di terzi o essere sottoposti alle operazioni di recupero autorizzate in impianto entro un massimo di 6 mesi dalla data di accettazione degli stessi;
15. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di solo stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C della parte quarta del D.lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D15 dell'allegato B della parte quarta del medesimo decreto. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico commerciali devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;
16. lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire per categorie omogenee e l'area prescelta deve essere adeguata al quantitativo di rifiuti gestiti e dotata di superficie impermeabile o pavimentata con una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta a tenuta;
17. le aree adibite allo stoccaggio di diverse tipologie di rifiuti incendiabili devono essere adeguatamente separate da spazi che consentano il passaggio fra le stesse;
18. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti devono disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato;
19. nell'impianto deve esserci un'adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione anche in caso di incidenti;
20. deve essere sempre presente un'area di emergenza, di dimensioni contenute e dotata di appositi presidi di sicurezza destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o all'accettazione all'impianto;
21. le aree dotate di superficie impermeabilizzata dove si attua lo stoccaggio o la movimentazione dei rifiuti e dei mezzi con cui vengono in contatto devono essere sottoposte a controllo ed eventuale manutenzione;
22. l'attività di gestione dell'impianto è soggetta al rispetto degli obblighi di:
 - tenuta del registro di carico e scarico e dei formulari di identificazione rifiuto, nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti ministeriali;
 - compilazione dell'applicativo O.R.SO. secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 8/10619 del 25/11/2009 e s.m.i. con le modalità e le tempistiche ivi previste;

23. le operazioni svolte presso l'impianto devono essere condotte in condizioni di sicurezza per le persone e per l'ambiente (così come stabilito dall'art. 178 comma 2 della parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.);
24. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti devono disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato;
25. all'interno dell' impianto devono comunque risultare soddisfatti i requisiti minimi di prevenzione incendi (uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, estintori ...);
26. il Direttore/Responsabile tecnico deve essere sempre reperibile in orario di operatività dell'impianto e collabora con il resto del personale adibito alla gestione dei rifiuti in termini di prevenzione e protezione affinché nella gestione operativa delle attività presso l'impianto sia data attuazione a tutte le disposizioni di sicurezza previste dalla norma specifica di settore;
27. in ogni caso presso l'impianto in orario di operatività deve essere sempre presidiati da almeno una persona regolarmente assunta presso l'impianto stesso;
28. presso l'impianto il Direttore/ Responsabile tecnico o personale adeguatamente delegato deve verificare che:
 - prima della ricezione dei rifiuti all'impianto sia verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:
 - sia acquisito il relativo formulario di identificazione e/o idonea certificazione analitica (per ogni conferimento o di valenza non superiore ai 6 mesi qualora i rifiuti provengano continuativamente da ciclo tecnologico ben definito e conosciuto - singolo produttore) riportante le caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti
 - i rifiuti non pericolosi con EER "a specchio" siano accettati presso l'impianto solo in presenza di verifica analitica di non pericolosità
 - in ingresso all'impianto siano accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;
29. sia comunicato alla Provincia l'eventuale respingimento di un carico di rifiuti entro e non oltre le 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
30. le superfici scolanti siano mantenute in idonee condizioni di pulizia, tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio delle aree esterne;
31. in caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali assorbenti inerti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti da operazioni di pulizia devono essere smaltiti separatamente come rifiuti prodotti dall'attività dopo idonea classificazione;
32. qualora si verifichi un incidente ovvero un incendio devono essere avviate con la massima tempestività tutte le attività previste nel piano di emergenza appositamente redatto e obbligatoriamente presente in impianto, così come previsto all'art. 26 bis del Decreto Legge 4 ottobre 2018 n. 113 così come convertito nella Legge 1/12/2018 n. 132 cosiddetta "Decreto Sicurezza".
33. si ricorda infine che l'impianto è tenuto ad inviare quanto prima alla Prefettura di Pavia tutte le informazioni necessarie previste dall'art. 26 bis del Decreto Legge 4/19/2018 n. 113, convertito in Legge 132/2018 così come novellato dal DPCM 27/8/2021 "*Linee guida per la predisposizione del Piano di Emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti*".

DISPONE CHE

- A. la ditta predisponga e consegni nel termine perentorio di 30 giorni dalla notifica del presente atto, pena l'immediata decadenza del medesimo, la seguente documentazione:
- garanzia fideiussoria di €. **55.659,46** (**cinquantacinquemilaseicentocinquantanove/46**) a favore della Provincia di Pavia così come previsto dalla D.G.R. n° 19461/04
 - copia del Certificato Prevenzioni Incendi;
 - redazione e trasmissione agli Enti competenti dei piani di emergenza interno ed esterno previsti dall'art. 26 bis della L. 132 del 01/12/2018;
- B. l'inizio delle attività autorizzate ai sensi del presente atto ed in particolare l'aumento della messa in riserva R13 da 333,34 mc a 581, 40 mc sono subordinate sia all'invio della documentazione di cui al punto precedente sia all'accettazione della fideiussione da parte della Provincia di Pavia, Ente beneficiario.
- C. l'autorizzazione abbia durata di 10 anni dalla data di notifica dell'atto e che la richiesta di rinnovo sia presentata all'Ente competente almeno 180 giorni prima della scadenza.
- D. siano fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative nonché le disposizioni regolamentari per quanto di competenza di altri Enti;
- E. il soggetto autorizzato debba provvedere, in caso di chiusura dell'attività, al ripristino dell'area. Il progetto dell'intervento di ripristino, redatto tenendo conto dello strumento urbanistico andrà presentato alla Provincia per il rilascio di nulla osta. Lo svincolo della garanzia fideiussoria è subordinato alla verifica, da parte della Provincia, dell'avvenuto ripristino dell'area;
- F. il presente atto debba essere conservato con le suddette autorizzazioni della Provincia di Pavia e tenuto a disposizione degli Enti di controllo;
- G. la Ditta ottemperi a quanto prescritto dalla normativa regionale in relazione all'obbligo di compilazione dell'applicativo O.R.SO: (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) con le modalità e le tempistiche ivi previste;
- H. in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengono la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modificano la quantità e le tipologie di rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla Provincia che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nullaosta alla loro realizzazione, informandone il Comune dove ha sede l'impianto
- I. il presente provvedimento sia soggetto a revoca ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.152/06 ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta a adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
- J. che l'atto sia trasmesso alla Ditta Del conte srl, al Comune di Casorate Primo (PV), all'ATS, all'A.R.P.A. Lombardia e al Dipartimento di Pavia, alla Regione Lombardia.

Il Dirigente del Settore
Dott. Agronomo Anna Betto

Firmato digitalmente.

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data d'avvenuta notificazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni decorrenti sempre dalla medesima data.

Copia del presente atto viene affisso all'Albo Pretorio Provinciale on line.

ALLEGATO A – Autorizzazione n. 13/2022- R

Ditta: DEL CONTE SRL

Partita IVA: 02407240130

Legale Rappresentante: Giuseppe Del Conte

Sede Legale: Via dell'Industria n. 9 – Casorate Primo (PV)

Ubicazione impianto: Via dell'Industria n. 9 – Casorate Primo (PV)

L'impianto della Ditta Del Conte srl è ubicato nel Comune di Casorate Primo (PV) in Via dell'Industria n. 9, censita catastalmente al Foglio 5 mappale 2343, con la relativa pertinenza (cortile mappale 2348), risulta esser esistente ed installato all'interno del perimetro della ditta proponente, isolato dai restanti edifici limitrofi tramite recinzione metallica avente altezza pari a 2.00 m.

L'estensione complessiva dell'area produttiva è di circa 3.900 m² di cui 1.960 m² circa coperti da strutture edilizie e 1.940 m² circa dotati di pavimentazione impermeabile (platea in calcestruzzo e marciapiedi in cemento/autobloccanti). Il capannone ha altezza interna media pari a 7,5 m.

La volumetria complessiva occupata dalle strutture edilizie è di circa 14.700 m³.

Gli uffici e la zona spogliatoi, risultano esser inseriti all'interno della volumetria del fabbricato di pertinenza dell'impianto rifiuti, posti su un piano. Al loro interno sono presenti il reparto amministrativo con spogliatoi e servizi igienici di pertinenza.

La superficie complessiva è pari a circa 120 mq.

Il piazzale aziendale ha una superficie pari a circa 2.100 mq. Lo stesso è realizzato in battuto di cls e risulta pertanto di tipo impermeabile.

Il capannone risulta esser di tipo prefabbricato e realizzato tramite elementi in c.a. precompresso.

Ha superficie pari a 1.840 mq circa ed un'altezza interna media pari a 7.50 m.

Sono presenti portoni atti ad agevolare l'ingresso dei mezzi e dei veicoli aziendali per il carico scarico del materiale.

L'edificio viene utilizzato per il deposito e la messa in riserva del materiale/rifiuto da recuperare e di quello destinato alla reimmissione sul mercato come materia prima secondaria/end of waste.

OPERAZIONI DI RECUPERO CONSENTITE E QUANTITATIVI MASSIMI:

I dati caratteristici della capacità produttiva dell'impianto sono riportati in nella seguente tabella:

<i>Messa in riserva rifiuti non pericolosi in ingresso (R13)</i>	<i>581,40 m³</i>
<i>Selezione e cernita (R12) rifiuti speciali non pericolosi</i>	<i>5.000 t/anno (16,6 t/g)</i>
<i>Recupero (R3) rifiuti speciali non pericolosi</i>	<i>20.000 t/anno (66,6 t/g)</i>

La Ditta intende ritirare presso l'impianto i seguenti rifiuti speciali non pericolosi per sottoporli alle operazioni di trattamento specificate nella seguente tabella:

Le tipologie dei rifiuti ritirabili e gestibili dall'impianto saranno quelle riportate nella seguente tabella con la specifica, per singolo codice EER, delle lavorazioni di cui si chiede l'autorizzazione:

CODICE EER	DESCRIZIONE	R13	R3	R12
150101	imballaggi di carta e cartone	X	X	X
150102	imballaggi di plastica	X		X
150103	imballaggi in legno	X		X
150104	imballaggi metallici	X		
150105	imballaggi compositi	X	X	X
150106	imballaggi in materiali misti	X	X (se con carta)	X
170405	Ferro e acciaio	X		
170407	Metalli misti	X		
191201	Carta e cartone	X	X	X
200101	Carta e cartone	X	X	X

DISTRIBUZIONE FUNZIONALE E CICLO DI LAVORAZIONE:

Per quanto concerne il recupero della carta, indipendentemente dal codice CER identificativo, l'attività di R3 consiste nella pressatura del rifiuto.

Tale attività rientra tra le modalità di recupero rifiuti di cui alla norma EN 643, ai fini della classificazione di EOW e cessazione della qualifica di rifiuto.

Il recupero del rifiuto avviene tramite l'ausilio dei macchinari sopraccitati, tramite il processo di seguito descritto.

- 1) ricezione del rifiuto e pesatura;
- 2) verifica del carico tramite formulario rifiuti (FIR);
- 3) verifica accettabilità del rifiuto, eventuale analisi chimico fisica, rapporto visivo;
- 4) indirizzo del rifiuto (in base alla tipologia) a recupero o messa in riserva per successivo trattamento;
- 5) per i rifiuti a recupero: messa in riserva, cernita, smistamento, selezione manuale, **recupero tramite pressatura**;
- 6) per i rifiuti destinati alla sola messa in riserva: stoccaggio nelle zone definite;
- 7) eventuale ridefinizione del codice EER;
- 8) commercializzazione del prodotto recuperato come MPS/EOW oppure reindirizzo dei rifiuti ad impianti di trattamento;

Le operazioni di carico, scarico e la movimentazione interna avvengono tramite l'ausilio dei macchinari precedentemente individuati.

L'arrivo e la spedizione del prodotto da recuperare/da rinviare a recupero e di quello recuperato avviene tramite automezzi.

EOW

Il Decreto Ministeriale n. 188 del 22/09/2020 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.", stabilisce i criteri specifici nel rispetto dei quali i rifiuti di carta e cartone cessano di essere qualificati come tali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

La Ditta Del Conte srl ha comunicato l'adeguamento al citato DM di regolamentazione della produzione di EoW per la carta e il cartone, mediante l'attività di recupero rifiuti R3, con produzione di lotti conformi alla normativa UNI EN 643/2014.

La ditta risulta in possesso della Certificazione Uni EN ISO 9001:2015 avente scadenza il 16.02.2023.

I rifiuti sottoposti ad operazione di recupero con produzione di EoW appartengono ai codici EER 15.01.01 (*Imballaggi di carta e cartone*), EER 15.01.05 (*Imballaggi compositi*), EER 15.01.06 (*Imballaggi in materiali misti*), EER 191201 (*Carta e Cartone*) e EER 20.01.01 (*Carta e Cartone*);

Ai sensi dell'art. 5 del DM 188/2020 la Ditta dovrà provvedere alla redazione di una dichiarazione di conformità (al termine del processo produttivo e sulla base del modello Allegato D) per ogni tipologia di carta recuperata di cui alla norma UNI EN 643 ogni volta venga confezionato un lotto (come definito all'art. 2 comma 1 lettera c) e al successivo invio via PEC alla Provincia, Comune e ad ARPA nei 30 giorni successivi alla redazione della dichiarazione.

Ai fini dell'articolo 1 (*Il presente regolamento stabilisce i criteri specifici nel rispetto dei quali i rifiuti di carta e cartone cessano di essere qualificati come tali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*) e ai sensi dell'articolo 184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, all'esito di operazioni di recupero effettuate esclusivamente in conformità alle disposizioni della norma UNI EN 643, i rifiuti di carta e cartone cessano di essere qualificati come rifiuti e sono qualificati come carta e cartone recuperati se risultano conformi ai requisiti tecnici di seguito riportati:

a) Requisiti di qualità della carta e cartone recuperati.

La carta e cartone recuperati devono risultare conformi ai requisiti indicati nella seguente tabella:

<i>Parametri</i>	<i>Unità di misura/</i>	<i>Valori limite</i>
Materiali proibiti escluso i rifiuti organici e alimenti		Norma UNI EN 643
Rifiuti organici compresi alimenti	% in peso	< 0,1
Componenti cartacei	% in peso	Norma UNI EN 643

b) Verifiche sui rifiuti in ingresso di carta e cartone.

Per la produzione di carta e cartone recuperati sono ammessi i seguenti rifiuti:

- a) 15 01 01 imballaggi di carta e cartone;
- b) 15 01 05 imballaggi compositi;
- c) 15 01 06 imballaggi in materiali misti;
- d) 20 01 01 carta e cartone;
- e) 19 12 01 carta e cartone prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani e speciali;
- f) 03 03 08 scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati, limitatamente ai rifiuti provenienti dalle attività di trasformazione dei prodotti a base cellulosa.

Non sono comunque ammessi:

- g) rifiuti di carta e cartone selezionati da rifiuto indifferenziato.

Il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso deve garantire il rispetto dei seguenti obblighi minimi:

- accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento;
- esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose, ed adottare ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi;
- controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;
- controlli supplementari, anche analitici, a campione ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessita'. Nel caso di controlli analitici tramite laboratorio accreditato su formaldeide e fenoli i limiti di riferimento sono i seguenti

<i>Parametri</i>	<i>Unita' di misura/</i>	<i>Valori limite</i>
Formaldeide	% in peso	< 0,1
Fenolo	% in peso	< 0,1
Nonilfenoli (NP)	% in peso	< 0,1
Nonilfenolietossilati (NPE)	% in peso	< 0,1

- pesatura e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso;
- stoccaggio dei rifiuti in area dedicata;
- procedura scritta per la gestione, la tracciabilita' e la rendicontazione delle non conformita';
- quantificazione e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso;
- analisi merceologica da prevedere almeno con cadenza annuale nel piano di gestione qualita'.

Fatti salvi gli obblighi minimi sopra elencati, si riporta una lista di misure specifiche minime da implementare:

1. lo scarico dei rifiuti di carta e cartone deve avvenire sotto il controllo di personale qualificato il quale:
 - a. provvede alla selezione dei rifiuti di carta e cartone che devono corrispondere a quanto elencato alle precedenti lettere a),b), c), d), e) e f);
 - b. rimuove e mantiene separato qualsiasi materiale estraneo ai rifiuti di carta e cartone, ossia qualsiasi rifiuto corrispondente a quanto elencato alla precedente lettera g);
2. i rifiuti di cui al punto 1.b) del presente allegato sono identificati e avviati ad operazioni di recupero diverse da quelle finalizzate alla produzione di carta e cartone recuperati ovvero a operazioni di smaltimento;
3. quando i rifiuti di carta e cartone sono depositati nell'area di messa in riserva, questa deve essere dedicata unicamente ed inequivocabilmente a tali rifiuti;
4. l'area di cui al punto 3 del presente allegato non deve permettere la miscelazione anche accidentale dei rifiuti di carta e cartone conformi con altri rifiuti di diversa natura; a tal fine puo' risultare idoneo l'uso di muri di contenimento, new jersey, vasche di raccolta o distanze tali da evitare la miscelazione anche accidentale dei rifiuti di carta e cartone conformi con altri tipi di rifiuti;
5. le successive fasi di movimentazione dei rifiuti di carta e cartone avviati alla produzione di carta e cartone recuperati avvengono in modo tale da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o con altri materiali estranei;

6. il personale addetto alla selezione, separazione e movimentazione dei rifiuti di carta e cartone e' qualificato alle operazioni di cui ai punti precedenti (da 1 a 5) e riceve un addestramento idoneo.
7. Verifiche sulla carta e cartone recuperati. L'accertamento di conformita' ai requisiti di cui alla lettera a) deve avvenire con cadenza almeno semestrale e comunque al variare delle caratteristiche di qualita' dei rifiuti in ingresso. L'accertamento dei requisiti di cui alla lettera a) deve essere effettuato da un organismo certificato secondo la norma UNI EN 9001 e il prelievo dei campioni deve avvenire secondo le metodiche definite dalla norma UNI 10802.

ALLEGATO B – Autorizzazione n. 13/2022- R
DEL CONTE srl – impianto sito in Casorate Primo (PV) via dell’Industria n. 9

Parere n. 37 del 28/07/2014 rilasciato dall’ATO di Pavia, contenente le prescrizioni che l’impianto deve osservare in relazione agli scarichi derivanti dal medesimo.

VEDASI ALLEGATO IN PDF

ALLEGATO C – Autorizzazione n. 13/2022- R
DEL CONTE srl – impianto sito in Casorate Primo (PV) via dell’Industria n. 9

FAC SIMILE DI DICHIARAZIONE DI CONFORMITA’ DA UTILIZZARSI PER I MATERIALI EoW CHE ESCONO DALL’IMPIANTO DOPO TRATTAMENTO R3

VEDASI ALLEGATO IN PDF



Azienda Speciale

"Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato"

PARERE A.U.A. N. 37 DEL 28 LUG. 2014

Titolare dello scarico: Giuseppe Fabrizio Del Conte, legale rappresentante dell'attività della Ditta "Del Conte S.r.l."

Insedimento: "Del Conte S.r.l." - Via dell'Industria, 9 - Casorate Primo (PV)

Attività produttiva: "Trasporto di merci su strada" - Messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi (rifiuti di carta, cartone e cartoncino, incluso poliaccoppiati, anche di imballaggi)

Codice ATECO: 49.41.00

Ubicazione dello scarico: Viale dell'Industria - Casorate Primo (PV)

Codice manufatto: RA 0180340006

Codice scarico: RA 0180340006001H

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO - AMBIENTE - AUTORIZZAZIONI

Visto il D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale";

Vista la legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 recante "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di gestione del sottosuolo e di risorse idriche" come modificata, da ultimo, dalla legge regionale n. 21 del 27 dicembre 2010;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale della Provincia di Pavia n. 70 del 28 novembre 2011 mediante la quale è stata formalmente istituita l'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato", di cui all'art. 48, comma 1-bis, della legge regionale n. 26/2003 e s.m.i. e ne è stato approvato lo Statuto e il successivo atto costitutivo siglato in data 19/12/11;

Vista la D.G.R. del 20 gennaio 2010, n. VIII/11045 recante "Linee guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte delle Autorità d'Ambito, ai sensi dell'art. 44, comma 1, lettera c) della l.r. 26/2003 e successive modificazioni";

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di Adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie Imprese e sugli Impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, a norma dell'art.23 del D.L. 9/02/2012 n.5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 04/04/2012 n.35";

Vista la Circolare regionale n. 19 del 05/08/13 recante "Primi indirizzi regionali in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)";

Visto che ai sensi delle sopracitate norme in materia di Autorizzazione Unica Ambientale, l'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito si configura quale "soggetto competente in materia ambientale", che interviene nel procedimento sostituito dall'A.U.A., ovvero quello relativo agli scarichi di acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, di cui

all'art. 48, comma 2, lettera i della l.r. 26/03 e s.m.i.;

Visto che con Delibera di Consiglio Provinciale del 20/12/13 n. 143 la Provincia di Pavia ha deliberato l'affidamento del Servizio Idrico Integrato alla Soc. consortile Pavia Acque S.c.a.r.l.;

Visto che ai sensi dell'art. 48, comma 2, lettera i) della l.r. 26/03 e s.m.i. deve essere richiesto il parere al soggetto Gestore dell'impianto di depurazione ricevente;

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ricevuta in data 10/03/14 P.G. 752, dal SUAP del Comune di Casorate Primo (Prot. 2.214/2014 del 10/03/14), presentata dal Sig. Giuseppe Fabrizio Del Conte, in qualità di legale rappresentante dell'attività della Ditta "Del Conte S.r.l." - P.IVA 02407240130 - con sede legale in Via dell'Industria, 9 - Casorate Primo (PV), titolare dello scarico proveniente dall'attività di *"messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi"*, ubicata presso Via dell'industria, 9 a Casorate Primo (PV), per quanto riguarda lo scarico in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne derivanti dall'insediamento, agli atti dell'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito;

Visto che dall'insediamento decadono le seguenti tipologie di acque reflue:

- acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, inviate in n. 2 vasche di prima pioggia, e recapitanti, previa disoleatura, in fognatura nel punto denominato SF1;
- acque di seconda pioggia, bypassate dalle vasche di prima pioggia, e meteoriche derivanti dai pluviali recapitanti al suolo tramite n. 1 pozzo perdente; in caso di piogge eccezionali, le acque in eccesso, tramite pozzetto di troppo pieno, sono scaricate in fognatura nel punto SF1;
- acque meteoriche derivanti dai pluviali recapitanti al suolo tramite n. 2 pozzi perdenti; in caso di piogge eccezionali, le acque in eccesso, tramite pozzetto di troppo pieno, sono scaricate in fognatura nel punto SF1;
- acque reflue domestiche, derivanti dai servizi igienici, recapitanti in fognatura nel punto denominato SF1;

Considerato che gli scarichi delle acque reflue domestiche sono sempre ammessi se effettuati in reti fognarie, ai sensi degli artt. 107 comma 2 e 124 comma 4 del D.Lgs 152/06, purchè rispettino il vigente regolamento di fognatura;

Considerato che tale attività ricade nei casi specificati dall'art. 3 comma 1, lettera b) del R.R. 04/06, che disciplina lo smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne;

Ritenuto che siano verificate le condizioni di cui all'art. 3, commi 3 e 4 del R.R. 04/06 e che si debba accertare l'inquinamento o meno delle acque di seconda pioggia decadenti dall'insediamento in oggetto;

Ritenuto che ai sensi della D.G.R. 8/2772 del 21/06/2006, nel caso specifico, gli stoccaggi, che possono dare origine all'inquinamento delle acque di seconda pioggia, sono, tra l'altro, quelli di materiali solidi sfusi, con esclusione di quelli stoccati in idonei contenitori chiusi, e sono da considerare a tal fine, salvo motivazione contraria, tutti i tipi di rifiuti;

Vista la nota con la quale la Ditta *"esclude la possibilità di inquinamento delle acque di seconda pioggia in quanto le materie causata dallo stoccaggi, considerata la natura solida non pulvirulenta del materiale stoccato (carta, cartone pressato, e impilato in balle); inoltre la possibilità di rilascio di sostanze inquinanti dai materiali stessi si ritiene altamente improbabile considerato che non si tratta di materiali idrosolubili, materiali putrescibili, materiali totalmente o parzialmente pulvirulenti e/o materiali le cui superfici sono o potrebbero essere contaminate"*;

Ritenuto che l'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito possa richiedere alla Ditta di fornire analisi rappresentative delle caratteristiche delle acque di seconda pioggia, da prelevare in pozzetto dedicato, al fine di valutarne l'eventuale inquinamento;

Visto che è stato dichiarato che lo scarico è in grado di rispettare i limiti di cui alla tab. 3, All. 5 Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per lo scarico in rete fognaria;

Visto che la pubblica fognatura che riceve gli scarichi oggetto del presente provvedimento recapita al depuratore di Casorate Primo;

Visto il parere di Pavia Acque S.c.a.r.l. del 27/05/14 prot. 1702 (ns. P.G. 1638 del 28/05/14), che rilascia parere favorevole allo scarico delle acque reflue, agli atti dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito;

Viste le norme regolamentari applicabili;

Ritenuto di poter procedere al rilascio del parere, fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti di terzi, dichiara concluso il proprio procedimento ed

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

allo scarico in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, provenienti dalla Ditta "Del Conte S.r.l." di cui in premessa, nel punto indicato come SF1 nella planimetria allegata al presente parere quale parte integrante e sostanziale, nel rispetto delle seguenti modalità e prescrizioni:

- a) rispettare i valori limite di emissione previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. colonna "scarico in fognatura";
- b) lo scarico deve essere sempre accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente nei pozzetti ufficiali di ispezione e prelievo campioni, del tipo a caduta, ubicati immediatamente a monte dell'immissione nella fognatura, conformati in modo tale da consentire: l'esercizio delle attività di controllo da parte degli enti preposti e garantire un'agevole accessibilità, nel rispetto di quanto previsto dalle norme di sicurezza e igiene del lavoro; il prelievo di un campione omogeneo; la creazione di un battente idraulico all'interno del pozzetto idoneo al campionamento (dimensioni minime interne cm 50x50, fondo ribassato di almeno cm. 50 dal piano di scorrimento, con chiusino a norma); a tal fine si deve considerare, per garantire la rappresentatività del campione, il pozzetto indicato in planimetria con "campionamento 1^ pioggia", come purché corrispondente alle caratteristiche sopra indicate; il pozzetto deve essere tenuto libero da sedimenti; la manutenzione e la pulizia del pozzetto è a totale carico della Ditta;
- c) la portata massima ammissibile in fognatura è pari a 0,6 mc/h;
- d) osservare le disposizioni contenute nel regolamento di fognatura di volta in volta vigente, specialmente per quanto riguarda le prescrizioni relative agli allacciamenti (in particolare per quanto riguarda lo scarico in fognatura di acque meteoriche non assoggettate alle disposizioni di cui al R.R. 04/06) e le modalità di fatturazione;
- e) trasmettere con cadenza annuale dal rilascio dell'autorizzazione all'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito e a Pavia Acque S.c.a.r.l. le analisi in autocontrollo dei reflui in uscita, eseguite nell'apposito pozzetto di campionamento, da laboratorio accreditato (ovvero che utilizzi metodiche in accordo con la norma UNI 17025) e relative almeno ai seguenti parametri: PH, colore, odore, materiali grossolani, SST, BOD5, COD, idrocarburi totali, fenoli, cadmio, ferro, piombo, zinco, tensioattivi totali;
- f) trasmettere entro 90 giorni e successivamente con cadenza annuale dal rilascio dell'autorizzazione all'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito e a Pavia Acque S.c.a.r.l. le analisi delle acque di seconda pioggia, eseguite nell'apposito pozzetto di ispezione, prelevate con le modalità previste ai sensi di legge, eseguite da laboratorio accreditato (ovvero che utilizzi metodiche in accordo con la norma UNI 17025) e relative ai parametri SST, COD, BOD5, idrocarburi totali, tensioattivi totali;
- g) nel caso in cui dalle analisi di cui al punto precedente risultassero valori non conformi ai limiti di emissione di cui all'art. 7 del R.R. 04/06, la Ditta dovrà porre in atto le modifiche impiantistiche necessarie ad assicurare il rispetto dei valori limite di emissione prescritti allo scarico e/o del recapito stesso;

- h) lo scarico delle acque di prima pioggia in rete fognaria deve avere luogo entro un intervallo di tempo pari a 96 ore dalla fine del deflusso di pioggia conseguente all'evento meteorico che ha causato il riempimento della capacità complessiva della vasca, ovvero il temporizzatore comandato dal galleggiante posto nella vasca deve essere impostato secondo un intervallo di tempo non inferiore a 48 h e non superiore a 96 h, meno il tempo di svuotamento della vasca, fermo restando che lo scarico non sia avviato o sia interrotto se è in corso la scolmatura delle seconde piogge;
- i) è fatto divieto di raccogliere nella vasca di prima pioggia eventuali acque di lavaggio delle superfici scolanti, se non sono trascorse almeno 96 h dall'ultimo evento meteorico che ha prodotto il riempimento della vasca;
- j) installare idoneo strumento di misura della portata totalizzatore allo scarico, la cui lettura sarà utilizzata per la fatturazione della tariffa di fognatura e depurazione; in caso contrario, la portata sarà misurata utilizzando i dati relativi ai volumi di acqua prelevata (acquedotto ed eventualmente pozzo, salvo diverse indicazioni);
- k) deve essere prevista una valvola di chiusura a saracinesca o di intercettazione automatica prima dell'immissione dei reflui nella fognatura, sigillabile e posta a piè di fabbrica, in pozzetto di ispezione o altro luogo accessibile; le opere necessarie all'adeguamento alle sopracitate prescrizioni, ove non indicato diversamente, dovranno essere realizzate entro il termine di 6 mesi dal rilascio del provvedimento autorizzativo; è facoltà della Ditta richiedere eventuale proroga motivata dei termini qui stabiliti per l'esecuzione dei lavori; la Ditta dovrà comunicare l'avvenuta realizzazione delle opere e trasmettere la relativa planimetria delle reti fognarie interne aggiornata;
- l) entro il 28 febbraio di ogni anno la Ditta deve presentare a Pavia Acque S.c.a.r.l. la denuncia, redatta su apposito modello, della quantità e qualità delle acque reflue scaricate in fognatura l'anno precedente;
- m) la Ditta è tenuta al pagamento delle tariffe di fognatura e depurazione applicabili ai sensi della normativa vigente;
- n) tutte le apparecchiature, compresa la strumentazione analitica di controllo installata, dovranno essere sempre efficienti e perfettamente funzionanti; le operazioni di controllo, manutenzione e sostituzione parziale o totale delle parti legate al controllo dello scarico saranno a carico dell'utente;
- o) gli impianti privati di fognatura dovranno essere tenuti in buono stato di manutenzione e puliti con frequenza adeguata; le parti specifiche, quali camerette, sifoni, ecc. devono essere frequentemente pulite in modo tale che le sostanze depositate non siano soggette a putrefazione e/o non provochino impedimenti al regolare deflusso delle acque di scarico; i formulari e/o la documentazione a supporto dell'avvenuta pulizia delle reti e degli impianti e di smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati per tutta la validità del provvedimento autorizzativo; i fanghi derivanti dall'attività depurativa dell'impianto di trattamento dovranno essere smaltiti secondo le disposizioni contenute nell'art. 127 e nella parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- p) le superfici scolanti dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio cortili e piazzali. Nel caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o pulverulenti o di liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia suddette dovranno essere smaltiti congiuntamente ai rifiuti derivanti dall'attività svolta;
- q) è tassativamente vietato immettere nella fognatura comunale sostanze che possano danneggiare i manufatti o che siano pericolose per il personale addetto all'esercizio ed alla manutenzione o che possano interferire negativamente con il processo dell'impianto di

depurazione. È tassativamente vietato immettere in fognatura, attraverso le botole dei pozzetti di ispezione, qualsiasi sostanza, liquida o solida, indipendentemente dalle sue caratteristiche qualitative. Gli eventuali danni derivanti alle opere di fognatura per l'immissione di tali materiali vietati, diversi da quelli dichiarati al momento della domanda di autorizzazione allo scarico, saranno addebitati ai responsabili ai sensi di legge;

r) in occasione di interruzioni, anche parziali, del ciclo depurativo, devono essere attivate procedure di pronto ripristino della piena efficienza degli impianti e in caso malfunzionamenti lo scarico in uscita dall'impianto deve essere immediatamente interrotto; in ogni caso le interruzioni devono essere segnalate all'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito e a Pavia Acque S.c.a.r.l. anche nel caso in cui siano dovute ad attività di manutenzione;

s) il riscontro da parte della Ditta del superamento dei limiti di emissione allo scarico e/o il verificarsi di eventi accidentali, quali inefficienze, guasti agli impianti e sversamenti, che possano pregiudicare la qualità dello scarico in uscita, devono essere comunicati immediatamente per via breve (fax e/o telefono) a Pavia Acque S.c.a.r.l., all'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito, alla Provincia di Pavia e all'ARPA-dipartimento di Pavia, segnalando le criticità riscontrate e i provvedimenti adottati per risolverle. Nel caso di possibili problematiche igienico-sanitarie, la stessa comunicazione deve essere inoltrata all'ASL competente per territorio, anche ai fini dell'adozione di provvedimenti di urgenza da parte delle autorità competenti;

A V V E R T E

- che è obbligatorio il rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni previste dal presente provvedimento, pena l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V della parte terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- che, qualora i controlli evidenzino una situazione difforme da quella descritta nell'istanza presentata, l'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito potrà procedere, ai sensi dell'art. 130 del D.Lgs. 152/06, in caso di inosservanza delle prescrizioni indicate o richiamate dal provvedimento, secondo la gravità dell'infrazione, alla diffida e/o sospensione fino alla revoca del provvedimento autorizzativo, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V della parte III dello stesso D.Lgs. 152/06;

- che l'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito e Pavia Acque S.c.a.r.l. sono autorizzati, ai sensi di legge e per quanto di competenza, ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o regolamentari, della normativa in vigore e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi; il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste ed a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

**Responsabile Ufficio Tecnico
Ambiente - Autorizzazioni**

(Roberta Scotti)

Roberta Scotti

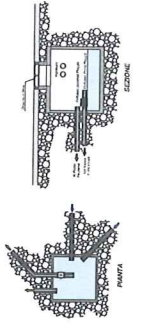


Strada Provinciale nr 140
 Florence - Villa Vesuvio

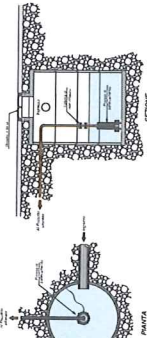
Viale dell'Industria

Viale dell'Industria

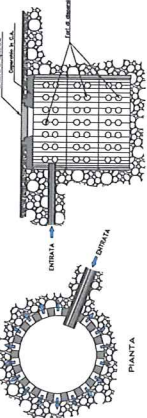
PARTICOLARE POZZETTO SEPARATORE 1° E 2° PIOGGIA



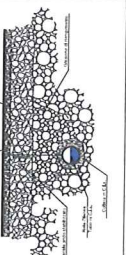
PARTICOLARE VASCA 1° pioggia n. 2 (5,00 mc)



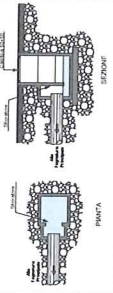
PARTICOLARE POZZO PERDENTE



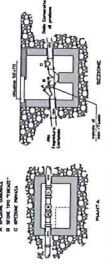
PARTICOLARE SCHEMA DI INTERAMENTO TUBAZIONI



PARTICOLARE CADITOIA SIFONATA

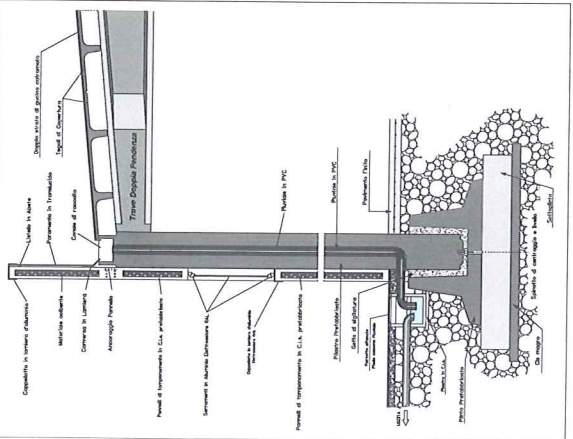


PARTICOLARE SIFONE FIRENZE

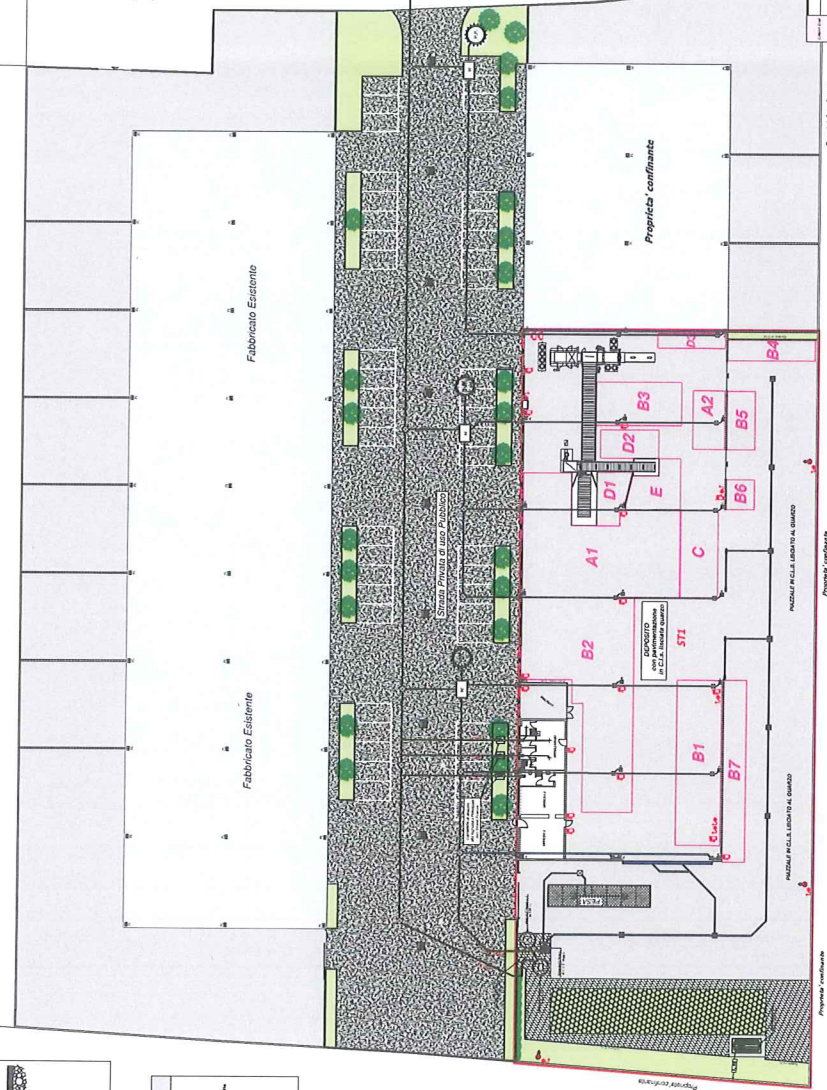
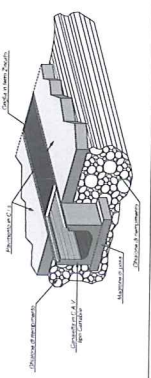


LEGENDA:
 ST1 = Sifone in ghisa
 ST1-SPT1 = Sifone in ghisa a Cassetto Prima Via dell'Industria 3
 ST1-SPT2 = Sifone in ghisa a Cassetto Prima Via dell'Industria 2
 ST1-SPT3 = Sifone in ghisa a Cassetto Prima Via dell'Industria 1

PARTICOLARE PIEDE COLONNA FLUVIALE



PARTICOLARE CAMALATTE DI RACCOLTA ACQUE PIAZZALE



PIANTOMETRA GENERALE
 CON LAVORI PROGETTIVO
 E SCHEMA FOGNARIO
 scala 1:200

LEGENDA: AREE FUNZIONALI

Area	Descrizione	Simbolo
A1	Area di raccolta delle acque piovane	[Pattern]
A2	Area di raccolta delle acque piovane	[Pattern]
A3	Area di raccolta delle acque piovane	[Pattern]
A4	Area di raccolta delle acque piovane	[Pattern]
A5	Area di raccolta delle acque piovane	[Pattern]
A6	Area di raccolta delle acque piovane	[Pattern]
A7	Area di raccolta delle acque piovane	[Pattern]
B1	Area di raccolta delle acque piovane	[Pattern]
B2	Area di raccolta delle acque piovane	[Pattern]
B3	Area di raccolta delle acque piovane	[Pattern]
B4	Area di raccolta delle acque piovane	[Pattern]
B5	Area di raccolta delle acque piovane	[Pattern]
B6	Area di raccolta delle acque piovane	[Pattern]
B7	Area di raccolta delle acque piovane	[Pattern]
C	Area di raccolta delle acque piovane	[Pattern]
D	Area di raccolta delle acque piovane	[Pattern]
E	Area di raccolta delle acque piovane	[Pattern]

LEGENDA: INFILTRI DI C.A. (CANTIERE)

Infiltro	Descrizione	Simbolo
1	Infiltro di C.A. (CANTIERE)	[Pattern]
2	Infiltro di C.A. (CANTIERE)	[Pattern]
3	Infiltro di C.A. (CANTIERE)	[Pattern]
4	Infiltro di C.A. (CANTIERE)	[Pattern]
5	Infiltro di C.A. (CANTIERE)	[Pattern]
6	Infiltro di C.A. (CANTIERE)	[Pattern]
7	Infiltro di C.A. (CANTIERE)	[Pattern]
8	Infiltro di C.A. (CANTIERE)	[Pattern]
9	Infiltro di C.A. (CANTIERE)	[Pattern]
10	Infiltro di C.A. (CANTIERE)	[Pattern]

LEGENDA:

Simbolo	Descrizione
[Pattern]	Permeabilizzazione in C.A.
[Pattern]	Area Verde
[Pattern]	Permeabilizzazione in Asfalto
[Pattern]	Permeabilizzazione in Cemento

LEGENDA:

Del Conte S.r.l.
 Via della Repubblica, 101
 50134 Firenze, Italia
 Tel. 055 2399111
 Fax 055 2399112
 Email: info@delconte.it

RICHIESTA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCAMBIO IN PUBBLICA FOGNATURA

Del Conte S.r.l. è un'azienda specializzata in servizi di ingegneria e architettura. Per maggiori informazioni, visitate il nostro sito web: www.delconte.it

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 4 DEL
DECRETO DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE, N. [•] DEL [•][•] [201•] PUBBLICATO IN [•]
(Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero (n. lotto)	_____
Anno	_____ (aaaa)

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore di carta e cartone recuperati ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera e) del decreto [•]			
Denominazione sociale		CF/P.IVA	
Iscrizione al registro imprese			
Indirizzo		Numero civico	
CAP	Comune	Provincia	
Impianto di produzione			
Indirizzo		Numero civico	
CAP	Comune	Provincia	
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio	

Il produttore sopra indicato dichiara che

- il lotto di carta e cartone recuperati è rappresentato dalla seguente quantità in massa:

(NOTA: indicare le tonnellate in cifre e lettere)

- il predetto lotto di carta e cartone recuperati è conforme all'articolo 3, del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del mare e del territorio, n. [•] del [•][•] [201•] pubblicato in [•];
- il predetto lotto di carta e cartone recuperati ha le caratteristiche meglio indicate nella successiva Tabella I.

Classificazioni di cui alla norma UNI EN 643			
Gruppo	Codice	Componenti non cartacei % max	Totale materiale indesiderato % max

Il produttore dichiara infine di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del regolamento UE 2016/679).

li, _____

(NOTA: indicare luogo e data)

(NOTA: Firma e timbro del produttore)

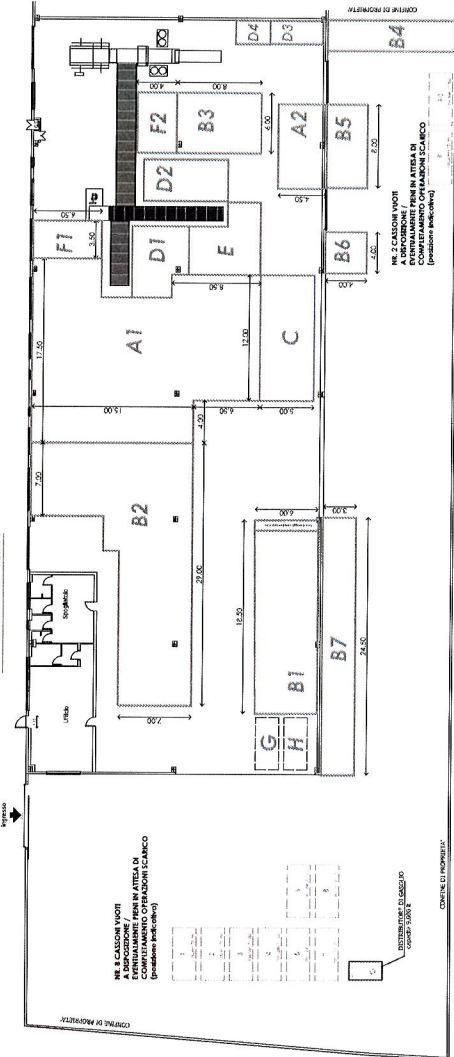
LEGENDA

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	SUP.	ALTEZ.	VOL. max.	MOVIMENTAZIONE
A1	MESSA IN RISERVA R13 codice 150103	315 mq	1,00 mt	315,00 mc	IN INGRESSO
A2	MESSA IN RISERVA R13 codice 150105	34,40 mq	1,00 mt	34,40 mc	IN INGRESSO
B1	STOCAGGIO ROWMPS (CARTE) volume 443	109,50 mq	3 mt	328,50 mc	IN USCITA
B2	STOCAGGIO ROWMPS (CARTE) volume 442	230 mq	3 mt	700 mc	IN USCITA
B3	STOCAGGIO ROWMPS (CARTE) volume 443	147,71 mq	1 mt	147,71 mc	IN USCITA
B4	STOCAGGIO ROWMPS (CARTE) volume 442	55,13 mq	3 mt	165,40 mc	IN USCITA
B5	STOCAGGIO ROWMPS (CARTE) volume 443	30,40 mq	3 mt	91,20 mc	IN USCITA
B6	STOCAGGIO ROWMPS (CARTE) volume 442	13,50 mq	3 mt	40,50 mc	IN USCITA
B7	STOCAGGIO ROWMPS (CARTE) volume 443	74,71 mq	3 mt	224,13 mc	IN USCITA
C	LETTORE DI CONFERIMENTO	46,00 mq			
D1	INFORMAZIONE	50 mq			IN USCITA
D2	INFORMAZIONE	50 mq			IN USCITA
D3	INFORMAZIONE	4 mq			IN USCITA
D4	INFORMAZIONE	3 mq			IN USCITA
E	AREA SCELTORE E CEMENTA (CARTE)	40,00 mq			
F1	MESSA IN RISERVA R13 codice 150102	23,50 mq	4 mt	94 mc	IN INGRESSO
F2	MESSA IN RISERVA R13 codice 150104	21,50 mq	4 mt	86 mc	IN USCITA
G	MESSA IN RISERVA R13 codice 150103			25 mc	ENTRATA ED USCITA
H	CASSONE			25 mc	ENTRATA ED USCITA

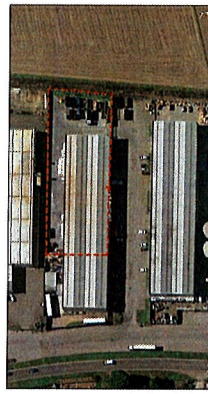
PROSPETTO FRONTALE



PIANTA PIANO TERRA



INQUADRAMENTO GENERALE



COMMITTENTE
DEL CONTE srl
 via Dell'industria 9
 27022 CASORATE PRIMO (PV)

TITOLO
ISTANZA AUTORIZZAZIONE
IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI SPECIALI
NON PERICOLOSI
 ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06
 sito in via Dell'industria 9 - CASORATE PRIMO (PV)

TAVOLA N° 01
DESCRIZIONE ELABORATO
PLANIMETRIA IMPIANTO

SCALA 1:200
DATA Giugno 2021
REV. 01
COMMESSA SP 806/2020
OPERATORE Geom. Parmesani

STATO	PROGETTO	AMPLIAMENTO	ILE	IDR
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
STATO	STATIFICATO	MODIFICA	IVF	ACI
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
STATO	ASSOGNATO	ALTRO	TER	ENI
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

PROGETTISTA
 Geom. Parmesani
 Via S. Maria, 10 - 01012 Casorate Primo (PV)

REVISIONI DOCUMENTO
 N° DATA DESCRIZIONE
 01 09/2021 Elaborazione progetto
 02 15/2021 Aggiornamento dati GIS

COMMITTENTE: FANTOCCO/PF/21

stc - engineering group
 Via S. Maria, 10 - 01012 Casorate Primo (PV)
 Tel. 0321/261111 - Fax 0321/261112
 Email: info@stc.it



PROVINCIA
DI PAVIA

Codice Fiscale - 80000030181

Settore Tutela Ambientale, Biodiversità e Promozione del Territorio e Sostenibilità
U.O. Rifiuti

Spett.Le.
Del Conte srl
[Pec: delcontesrl@legalmail.it](mailto:delcontesrl@legalmail.it)

p.c.

Al Comune di
Casorate Primo (PV)

Spett.le ATS
Dip. Salute e Ambiente

Spett. le
Comando Provinciale VV. FF. di Pavia

ARPA
Dipartimento di Pavia e Lodi

U.O. Autorizzazioni Ambientali e Sostenibilità

OGGETTO: Ditta Del Conte srl con sede legale e dell'impianto in Via dell'Industria n. 9 nel Comune di Casorate Primo (PV). Richiesta di autorizzazione per un impianto di recupero rifiuti non pericolosi. Notifica autorizzazione n. 13/2022-R prot. Prov.le n. 25957 del 16/05/2022.

Con la presente si provvede a notificare l'atto in oggetto alla ditta Del Conte srl, con impianto sito nel Comune di Casorate Primo (PV), e a trasmetterne copia agli Enti in indirizzo.

La Responsabile U.O. Rifiuti
Dott.ssa Ilaria Vecchio

La Dirigente del Settore
Dott. Agronomo Anna Betto

Firmato digitalmente